



**Linee guida di Ateneo per i Docenti
a favore delle studentesse e
degli studenti con Disabilità**

Sommario

Finalità.....	3
1. Riferimenti Normativi.....	4
2. Principi di riferimento.....	5
3. Ruolo del/lla Docente	6
4. Chi sono gli studenti e le studentesse con disabilità?.....	7
4.1 Disabilità Motorie e Sensoriali: Principi Didattici e Adattamenti	8
4.2 Disabilità Intellettive: Funzionamento e Misure di Supporto	10
4.3 Disabilità Temporanee	11
5. Progettazione della Didattica.....	11
6. Accessibilità dei Materiali Didattici.....	11
7. Partecipazione alle attività formative	12
8. Verifiche ed esami.....	13
9. Collaborazione con i servizi di Ateneo	13
11. Tutela della Riservatezza.....	14
12. Monitoraggio e Aggiornamento	14
Contatti.....	15

Finalità

L'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti – Pescara, riconosce il diritto delle studentesse e degli studenti con disabilità a partecipare pienamente alla vita accademica e a fruire delle attività formative, scientifiche e culturali in condizioni di uguaglianza rispetto agli altri studenti, promuovendo un contesto inclusivo, accessibile e rispettoso della dignità e delle differenze individuali.

In coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e dalla normativa nazionale vigente, nonché dalle Linee Guida CNUDD del 2024, l'Ateneo si impegna a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, organizzativa, comunicativa e culturale che possono limitare l'effettivo esercizio del diritto allo studio, favorendo la piena partecipazione delle persone con disabilità a tutte le dimensioni della vita universitaria.

Le presenti Linee guida intendono offrire ai docenti indicazioni operative e criteri di riferimento per la progettazione e la realizzazione di una didattica inclusiva, accessibile e attenta alle esigenze delle singole persone. Esse promuovono pratiche educative e organizzative orientate a valorizzare le differenti modalità di apprendimento, a sostenere l'autonomia degli studenti e delle studentesse, nonché a creare condizioni che consentano a ciascuno di esprimere appieno il proprio potenziale.

L'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità costituisce una responsabilità condivisa dell'intera comunità accademica e richiede la collaborazione tra docenti, strutture amministrative, servizi di supporto e studenti stessi. In tale prospettiva, il ruolo dei docenti assume particolare rilevanza, non solo nella trasmissione delle conoscenze e nella valutazione degli apprendimenti, ma anche nella costruzione di ambienti di apprendimento capaci di accogliere e valorizzare la diversità, prevenendo situazioni di esclusione o svantaggio.

Obiettivo delle presenti Linee guida è garantire pari opportunità nell'accesso ai corsi di studio, nella frequenza delle attività didattiche, nell'apprendimento, nello svolgimento delle prove di

valutazione e nel conseguimento del titolo di studio, attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli¹ e di misure organizzative, metodologiche e didattiche appropriate.

L'adozione di misure individualizzate non comporta una riduzione degli obiettivi formativi né degli standard di apprendimento previsti dai corsi di studio, ma rappresenta uno strumento volto a garantire l'equità dei percorsi formativi, nel rispetto del principio secondo cui uguaglianza non significa uniformità, bensì possibilità per ciascuno di accedere alle stesse opportunità attraverso modalità adeguate alle proprie caratteristiche e ai propri bisogni.

1. Riferimenti Normativi

Le presenti Linee guida si fondano sui seguenti riferimenti normativi:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, «*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*»;
- Legge 118/1971, disciplina il riconoscimento dell'invalidità civile in attuazione del principio di solidarietà costituzionale. È rivolta a tutti i cittadini di età superiore a 18 anni anche se non lavoratori;
- Legge 104/1992, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap, garantisce il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia e libertà in ogni ambiente: scuola, famiglia, lavoro e società;
- Legge 17/1999, legge di integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap nei contesti universitari;
- Convenzione sui Diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) il 13 dicembre 2006;
- Legge 18/2009, ratifica del Parlamento italiano della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

¹ Ogni modifica o adattamento necessario appropriato, adottato in funzione delle specifiche esigenze della persona con disabilità, che consenta di garantire, su base di uguaglianza con gli altri, il pieno godimento e l'esercizio del diritto allo studio e della partecipazione alla vita universitaria.

- D. Lgs. 68/2012, revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità);
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Legge 227/2021, recante "Delega al Governo in materia di disabilità", e relativi decreti attuativi: D. Lgs. 222/2023, "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità";
- D. Lgs. 20/2024, "Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità";
- D. Lgs. 62/2024, "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Regolamento per il sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei emanato con Decreto Rettorale n. 125/2020 del 23/01/2020 e modificato con Decreti Rettorali n. 895/2020 del 22/07/2020 e n. 1387/2021 del 4/10/2021.

2. Principi di riferimento

L'Università considera l'inclusione un valore fondamentale della comunità accademica. Promuovere **l'inclusione** significa riconoscere e valorizzare le differenze individuali, considerando la diversità una risorsa e un elemento di arricchimento culturale, scientifico e umano. In questa prospettiva, l'Ateneo si impegna a creare un ambiente di studio e di lavoro aperto, partecipativo e rispettoso delle esigenze di tutte le persone.

La piena partecipazione alla vita universitaria si fonda sul **principio delle pari opportunità e della non discriminazione**. Nessuna studentessa o nessuno studente deve essere svantaggiata/o, escluso/a o trattato/a in modo meno favorevole a causa della propria condizione di disabilità. L'Università promuove pertanto azioni e misure volte a garantire che

tutte e tutti possano accedere ai percorsi formativi e alle opportunità offerte dall'Ateneo in condizioni di equità.

Condizione indispensabile per rendere effettivo il diritto allo studio è **l'accessibilità**, intesa come possibilità di fruire pienamente degli ambienti, dei servizi, delle informazioni, delle tecnologie e delle attività formative. L'accessibilità non riguarda esclusivamente l'eliminazione delle barriere fisiche, ma comprende anche gli aspetti organizzativi, comunicativi e digitali che possono facilitare o ostacolare la partecipazione delle persone con disabilità alla vita universitaria.

In questo quadro assume particolare rilevanza il principio **dell'accomodamento ragionevole**. Inteso come adozione di modifiche o adattamenti necessari e appropriati, definiti in relazione alle specifiche esigenze della persona con disabilità. Tali misure hanno la finalità di consentire alle studentesse e agli studenti con disabilità di partecipare alle attività universitarie e di esercitare il diritto allo studio in condizioni di uguaglianza rispetto agli altri studenti.

L'Ateneo riconosce inoltre la centralità della persona e la necessità di considerare ogni situazione nella sua specificità. Le esigenze delle studentesse e degli studenti con disabilità possono infatti essere molto diverse tra loro e richiedere soluzioni personalizzate. Per questo motivo è importante evitare approcci standardizzati e promuovere il dialogo tra la studentessa o lo studente, i docenti e i servizi competenti dell'Ateneo, al fine di individuare le modalità più idonee a favorire la partecipazione e il successo formativo

3. Ruolo del/lla Docente

Il ruolo dei docenti è fondamentale per costruire un'università accogliente e inclusiva. Per riuscirci, devono innanzitutto porsi con apertura e senza pregiudizi, in modo da incoraggiare un dialogo costante e sincero con gli studenti e le studentesse. All'interno di questo percorso di ascolto, la massima riservatezza è essenziale per tutelare la privacy di ognuno. Su queste basi, professori/professoressa e studenti/studentesse possono concordare insieme le misure compensative e dispensative più adatte, lavorando in stretta sinergia sia con i servizi di

Ateneo, sia con il Delegato di Ateneo alla Disabilità, nonché con i Docenti Referenti dei Dipartimenti.

In particolare, il/la docente è chiamato/a a:

- favorire un clima di rispetto e partecipazione;
- adottare modalità didattiche accessibili;
- collaborare con gli uffici e i servizi di Ateneo competenti;
- contribuire alla rimozione delle barriere che possano limitare la partecipazione degli studenti;
- garantire la riservatezza delle informazioni personali.

4. Chi sono gli studenti e le studentesse con disabilità?

La comprensione della condizione di disabilità all'interno del contesto universitario ha vissuto un'importante evoluzione culturale e scientifica, sancita nel maggio 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) tramite l'adozione dell'ICF (*Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*). Questo modello, definito universale e inclusivo, supera i limiti del tradizionale riduzionismo bio-medico per abbracciare una prospettiva bio-psico-sociale (dimensione biologica, individuale e sociale).

Il paradigma descrittivo dell'ICF si caratterizza per mettere sullo stesso piano tutte le minorazioni e i disturbi, a prescindere dalle cause o dal livello di gravità, concentrandosi sul funzionamento globale della persona nel proprio ambiente di vita. La disabilità si configura quindi in due modi interconnessi:

1. come termine generale che comprende la menomazione (problema strutturale o funzionale del corpo), la limitazione delle attività (difficoltà nell'eseguire compiti) e la restrizione della partecipazione (ostacoli nel coinvolgimento pieno nelle situazioni di vita);

2. come una vera e propria condizione di salute in un contesto sfavorevole e/o disfunzionale, determinata dalla complessa interazione tra il profilo dell'individuo, i fattori personali e l'ambiente circostante, che può agire da barriera o da facilitatore.

A livello giuridico, questo approccio è supportato dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006), ratificata in Italia nel 2009, volta a garantire la dignità e l'uguaglianza delle opportunità. Negli atenei, la tutela è normata principalmente dalla Legge 104/1992 (Legge-quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale) e dalla Legge 17/1999, che sanciscono il diritto all'educazione e all'istruzione superiore. Tali leggi garantiscono esoneri dalle tasse in caso di gravità, sussidi tecnici e didattici specifici, l'affiancamento di tutor specializzati e la pianificazione di interventi personalizzati d'intesa con il docente, inclusa la possibilità di svolgere prove d'esame equipollenti. Gli studenti con disabilità sono formalmente riconosciuti tali se in possesso di una certificazione rilasciata dagli organi competenti del Sistema Sanitario Nazionale ai sensi della Legge 104/92. L'iscrizione al Centro disabilità e neurodiversità di Ateneo assicura loro un supporto individualizzato lungo tutto il ciclo di studi e nell'orientamento in uscita.

4.1 Disabilità Motorie e Sensoriali: Principi Didattici e Adattamenti

Le disabilità motorie coinvolgono la motricità e le parti del corpo deputate al movimento, mentre le disabilità sensoriali interessano gli organi di senso, manifestandosi in cecità, ipovisione, sordità o ipoacusia. La progettazione didattica richiede ai docenti l'adozione di approcci inclusivi volti a eliminare le barriere fisiche e comunicative. A tal proposito, si suggerisce di prestare attenzione a:

- **Accessibilità e Partecipazione:** È fondamentale garantire l'accessibilità fisica di aule, spazi comuni e laboratori (tramite rampe, ascensori, carrozzine, ausili per la mobilità e macchinari adeguati), incentivando sempre la partecipazione attiva dello studente e coinvolgendolo direttamente nelle decisioni relative alle proprie preferenze e necessità.

- **Supporto Tecnologico:** Risulta necessario l'uso di tecnologie assistive (software di riconoscimento vocale, tastiere speciali, sistemi ergonomici o di puntamento facilitati) e la stretta collaborazione con specialisti, famiglie e professionisti (come fisioterapisti o terapisti occupazionali).
- **Sensibilizzazione e Valutazione:** Occorre promuovere una cultura inclusiva fra i pari per incoraggiare empatia e rispetto, prevedendo al contempo modalità di valutazione eque e significative.

Nello specifico si possono individuare specifici strumenti compensativi e adattamenti sulla base della tipologia di disabilità motoria e sensoriale presente:

- **Disabilità Visive:** le criticità riguardano l'acutezza visiva, la messa a fuoco, il campo visivo, la sensibilità cromatica e al contrasto, l'affaticamento e la difficoltà con circuiti o grafici complessi. Gli adattamenti prevedono la concessione fino ad un massimo del 50% di tempo supplementare per la lettura, la scrittura. Si garantisce l'ingrandimento dei testi (o video-ingranditori), l'uso del PC con sintesi vocale e tecnologie assistive in alternativa al foglio cartaceo, nonché l'eventuale affiancamento di un tutor durante la prova scritta.
- **Disabilità Uditive:** le difficoltà si concentrano sulla percezione acustica e fonetica, sulla discriminazione dei suoni e sull'elaborazione grafica immediata, con possibili ripercussioni sull'acquisizione del linguaggio. Durante le lezioni e le verifiche orali, il docente deve parlare il più possibile “frontalmente”, scandendo con cura le parole e la mimica facciale per facilitare la lettura labiale. Bisogna garantire il corretto funzionamento dei microfoni per limitare i rumori di fondo e favorire l'amplificazione per impianti cocleari o protesi.
- **Disabilità Motorie:** le problematiche interessano l'equilibrio, il coordinamento, il tono muscolare, la fatica e la lentezza nella scrittura o nell'articolazione fonetica, oltre a dolori muscoloscheletrici. È garantito il tempo supplementare fino ad un massimo del 50% per l'esposizione verbale, la scrittura e gli spostamenti, consentendo allo studente di effettuare pause. In sede d'esame si valuta l'uso del PC, di tastiere adattate o sistemi predittivi/scansione, oltre alla presenza di un tutor durante le prove scritte.

4.2 Disabilità Intellettive: Funzionamento e Misure di Supporto

Le disabilità intellettive derivano da difficoltà legate al funzionamento del sistema nervoso centrale e investono i processi cognitivi primari, quali memoria, attenzione, pensiero e linguaggio. Si tratta di una condizione che influisce sulle capacità di ragionamento, apprendimento, problem solving e decisioni autonome, con livelli di gravità che variano da lievi a severi.

La valutazione di questa condizione non si limita al solo Quoziente Intellettivo (QI), ma si focalizza sul funzionamento adattivo, ovvero sull'insieme di abilità pratiche necessarie per affrontare l'autonomia personale, la comunicazione, l'indipendenza e le relazioni sociali quotidiane.

Al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione all'interno del contesto universitario, l'ateneo prevede l'applicazione di misure e strumenti flessibili e personalizzati:

- **Tempo supplementare e Sintesi vocale:** concessione di tempo aggiuntivo nei compiti e nei test per rispettare i tempi di elaborazione delle informazioni; utilizzo di software di sintesi vocale per rendere accessibili i materiali testuali scritti.
- **Supporto personale e Organizzazione del carico:** affiancamento di tutor specializzati o tutor alla pari per fornire chiarimenti e spiegazioni aggiuntive; l'organizzazione della quantità di lavoro in prove in itinere, frammentando le attività in piccoli compiti più gestibili per evitare il sovraccarico cognitivo ed emotivo.
- **Chiarezza dei materiali e Strumenti tecnologici:** presentazione di contenuti e istruzioni in modo chiaro, conciso e con un linguaggio semplice; utilizzo di applicazioni o software assistivi.
- **Adattamento delle valutazioni:** impiego di metodologie valutative alternative (presentazioni orali, progetti pratici o prove a scelta multipla)

Ogni intervento deve necessariamente basarsi su una **valutazione individuale delle necessità**, tenendo conto in modo dinamico dei punti di forza e dei limiti specifici dello studente.

4.3 Disabilità Temporanee

In totale coerenza con i principi di equità e inclusione, il servizio di Ateneo non limita le proprie attività alle sole condizioni stabili o permanenti. La struttura prende infatti in carico, assicurando le medesime modalità di supporto e flessibilità didattica, anche gli studenti e le studentesse che presentino **comprovate patologie o disabilità acquisite temporaneamente** nel corso della vita universitaria, qualora queste comportino gravi e rilevanti compromissioni nella partecipazione alle attività accademiche.

5. Progettazione della Didattica

Nella pianificazione e nello svolgimento delle attività formative i docenti sono invitati a:

- comunicare in modo chiaro gli obiettivi formativi, i programmi d'insegnamento, le modalità di svolgimento delle lezioni e i criteri di valutazione;
- rendere disponibili con congruo anticipo calendari e indicazioni organizzative;
- strutturare i contenuti in modo chiaro e coerente;
- esplicitare i concetti chiave e fornire sintesi dei contenuti trattati;
- prevedere, ove possibile, momenti di confronto e verifica della comprensione.

Una progettazione didattica inclusiva favorisce l'apprendimento di tutti gli studenti e contribuisce a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.

6. Accessibilità dei Materiali Didattici

I materiali didattici dovrebbero essere predisposti in formati accessibili e compatibili con le tecnologie assistive.

Si raccomanda di:

- utilizzare documenti digitali accessibili;
- organizzare i contenuti mediante titoli, paragrafi e sezioni chiaramente identificabili;
- garantire adeguati livelli di leggibilità e contrasto visivo;
- accompagnare immagini, grafici e tabelle con descrizioni o spiegazioni testuali;
- evitare, quando possibile, la distribuzione di materiali esclusivamente in formato immagine non leggibile dai software assistivi.

La disponibilità anticipata dei materiali può facilitare la partecipazione alle attività didattiche e favorire l'autonomia nello studio.

7. Partecipazione alle attività formative

La legge 17/99 prevede il “supporto di appositi servizio di tutorato” con l’obiettivo di “aumentare l’autonomia dello studente, integrarlo in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento e predisporre interventi mirati a seconda della condizione personale e dei bisogni educativi dello studente stesso anche al fine di creare un ambiente inclusivo” (CNUDD).

Per concorrere alla realizzazione degli obiettivi, l’Ateneo si avvale della collaborazione di studenti formati (tutor alla pari) e di figure professionali (tutor specializzati e interpreti LIS). Le studentesse e gli studenti con disabilità possono avvalersi degli ausili, dei supporti e delle tecnologie assistive necessari per la frequenza delle lezioni e lo svolgimento delle attività accademiche. A titolo esemplificativo:

- registrazione delle lezioni per uso personale di studio;
- utilizzo di computer, tablet e dispositivi assistivi;
- software di sintesi vocale o riconoscimento vocale;
- interpreti della Lingua dei Segni Italiana (LIS);
- assistenti alla comunicazione;
- tutor specializzati;
- tutor alla pari.

I docenti collaborano con i servizi di Ateneo per favorire l’efficace utilizzo di tali strumenti.

8. Verifiche ed esami

Le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche possono essere adattate in relazione alle esigenze della persona con disabilità, nel rispetto degli obiettivi formativi e delle competenze previste.

Tra le misure adottabili rientrano:

- concessione di tempi aggiuntivi;
- utilizzo di ausili tecnologici e strumenti assistivi;
- presenza di interpreti LIS o altre figure professionali di supporto;
- prove equipollenti;
- suddivisione della prova in più momenti;
- adattamenti organizzativi compatibili con la natura della verifica.

La valutazione deve accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, evitando che limitazioni derivanti dalla condizione di disabilità interferiscano impropriamente con la misurazione delle competenze effettivamente possedute.

9. Collaborazione con i servizi di Ateneo

L'Ateneo assicura servizi di supporto finalizzati a favorire il percorso universitario delle studentesse e degli studenti con disabilità.

I docenti collaborano con:

- il Delegato/a del Rettore alla Disabilità;
- i Referenti di Dipartimento e di Corso di Studio;
- il Servizio di Ateneo CON_TE_STO;
- al Settore Tutorato, Diritto allo Studio e Disabilità;
- i tutor specializzati;
- i tutor alla pari.

La collaborazione tra docenti e servizi costituisce un elemento essenziale per l'efficacia degli interventi e per la costruzione di un ambiente universitario inclusivo.

11. Tutela della Riservatezza

Le informazioni relative alla condizione di disabilità rientrano tra i dati personali soggetti a particolare tutela.

I docenti sono tenuti a trattare tali informazioni esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

La comunicazione ai docenti deve riguardare esclusivamente le misure, gli strumenti e gli accomodamenti necessari allo svolgimento delle attività didattiche e delle prove di valutazione.

12. Monitoraggio e Aggiornamento

L'Ateneo promuove il monitoraggio periodico dell'efficacia dei servizi erogati, attraverso il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti con disabilità, dei docenti e degli operatori coinvolti nei servizi disponibili.

Le Linee guida sono soggette a revisione periodica al fine di recepire evoluzioni normative, sviluppi scientifici e buone pratiche nazionali e internazionali in materia di inclusione universitaria.

Contatti

-  disabilita.contesto@unich.it
-  servizio.disabilitaedsa@unich.it

A CHI RIVOLGERSI	TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI E ASSISTENZA	CONTATTI
Settore Diritto allo Studio, Tutorato e Disabilità	▪ Come afferire al Servizio CON_TE_STO ▪ Particolari esigenze del CdS che richiedono spese per ulteriori servizi ▪ Informazioni in merito ai benefici economici, ai servizi erogati e alla mediazione con i/le docenti ▪ Raccordo con i servizi di Ateneo (Orientamento, Placement, Counseling psicologico, segreterie studenti, mobilità internazionale, uffici stage e tirocini) ▪ Monitoraggio e autovalutazione della qualità dei servizi offerti finalizzato al loro miglioramento ▪ Offerta materiale didattico accessibile anche tramite il sistema bibliotecario di Ateneo	 0871 355 6075 – 5813 servizio.disabilitaedsa@unich.it
Servizio CON_TE_STO	▪ Ricevere informazioni per servizi di tutorato e per richieste di adattamento per lo svolgimento di esami per studenti/sse con DSA	 0871 355 6009 disabilita.contesto@unich.it
Delegato di Dipartimento	▪ Informazioni su afferenza dello/a studente/ssa al Servizio CON_TE_STO ▪ Gestione di casi particolarmente problematici anche in raccordo con il Presidente del CdS e di altri docenti interessati	https://www.unich.it/didattica/servizi-studenti/diritto-allo-studio-tutorato-e-disabilita/disabilita-e-dsa/delegato-del